

**COMUNE DI VIGNOLA**

**(Prov. di Modena)**

**CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VIGNOLA E L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "CENTRO DOCUMENTAZIONE DONNA" DI MODENA PER LA RICERCA E LA DOCUMENTAZIONE SUI TEMI DELLA DIFFERENZA DI GENERE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA. PERIODO 01/03/2022-01/03/2025.**

L'anno duemilaventidue il giorno due del mese di marzo,

TRA

La Dott.ssa M. Cristina Serafini agente in rappresentanza del Comune di Vignola e non altrimenti, di seguito denominato per brevità "Amministrazione" - C.F.: 00179790365 – nella qualità di responsabile del Settore Cultura, Promozione del Territorio, Sport e Cittadinanza Attiva, giusti poteri attribuitigli dalla disposizione del Sindaco prot. n. 51604 del 30.12.2021;

E

La Dott.ssa Vittorina Maestroni nata a Modena (MO) il 28/10/1972 la quale agisce e stipula il presente atto esclusivamente in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'Associazione Culturale senza fini di lucro Centro documentazione donna, iscritta nel registro della Promozione Sociale con atto n.22 del 14/03/2001 che rappresenta esclusivamente in qualità di presidente pro-tempore, C.F.: 94063890365, con sede in Modena Via Strada Vaciglio Nord nr. 6;

**PREMESSO**

- Il Trattato di Amsterdam istitutivo dell'Unione Europea del 1997, all'art.3 comma 2, afferma "L'azione della Comunità a norma del presente articolo mira ad eliminare le ineguaglianze, nonché a promuovere la parità tra uomini e donne";

- La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 2000, all'art.23 afferma che "la parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi. Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedono specifici interventi a favore del sesso sottorappresentato";
- La Carta europea per l'uguaglianza e le parità delle donne e degli uomini nella vita locale del 2006 del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa nella sua Introduzione afferma che le disparità di genere sono "prassi consolidate che derivano da numerosi stereotipi presenti nella famiglia, nell'educazione, nella cultura, nei mezzi di comunicazione, nel mondo del lavoro, nell'organizzazione della società. Tutti ambiti nei quali è possibile agire adottando un approccio nuovo e operando cambiamenti strutturali";
- La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica firmata a Istanbul (2011) e ratificata dal Governo italiano nel settembre 2013 all'art.9 incoraggia gli Stati a sostenere "a tutti i livelli il lavoro delle ONG pertinenti e delle associazioni della società civile attive nella lotta alla violenza contro le donne e instaurano un'efficace cooperazione con tali organizzazioni" e all'art.12 precisa l'obbligo degli Stati a promuovere "i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali delle donne e degli uomini, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata sull'idea di inferiorità della donna o su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini";
- La Risoluzione del Parlamento europeo del 13 settembre 2016 sulla "Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale" sottolinea la necessità di eliminare le disuguaglianze di genere nel lavoro retribuito e non retribuito e di promuovere l'equa condivisione tra donne

e uomini delle responsabilità, dei costi e della cura dei figli e delle persone a carico;

- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 marzo 1997 afferma la necessità di realizzare "Azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne, a riconoscere e garantire libertà di scelta e qualità sociale a donne e uomini";
- La riforma dell'art.51 della Costituzione approvata l'8 marzo 2003 afferma che "Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici [...] A tal fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini";
- Le Linee Guida Nazionali "Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (art. 1 comma 16 L. 107/2015) che rispondono alla necessità di favorire l'educazione contro ogni tipo di discriminazione e promuovere il rispetto delle differenze come ambito delle competenze che alunne e alunni devono acquisire come parte essenziale dell'educazione alla cittadinanza;
- La legge quadro della Regione Emilia-Romagna per la parità e contro le discriminazioni di genere n.6/2014 all'art.8 "riconosce il ruolo delle donne e dell'associazionismo femminile nell'elaborazione e nella diffusione della cultura paritaria come leva fondamentale per il progresso della società, della conoscenza, del comportamento, dei saperi e delle attitudini per l'affermazione del rispetto reciproco nella diversità e nelle differenze, nonché come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista [...] La Regione sostiene i Centri di documentazione delle donne e le biblioteche delle

donne nell'opera di alfabetizzazione alla cultura di genere [...]".

- l'Associazione culturale Centro documentazione donna ha avviato come gruppo informale una diffusa attività a partire dal 1982 fino ad arrivare a costituirsi come Associazione nel settembre 1996 per meglio rispondere agli obiettivi di:

- diffondere e promuovere la partecipazione delle donne alla vita collettiva, per una piena realizzazione delle pari opportunità tra donne e uomini e per una maggiore attuazione dei diritti di cittadinanza delle donne native e migranti;

- valorizzare la differenza di genere e affermare il punto di vista delle donne in ogni ambito della vita sociale, politica e culturale;

- essere una "infrastruttura sociale" che garantisce - attraverso la continuità e le competenze acquisite sulle politiche di genere e il collegamento con altre realtà europee sulle strategie di genere - il nesso tra impegno culturale, per la conservazione e la trasmissione della storia e della memoria delle donne, e impegno sociale per migliorare il futuro e superare le tante discriminazioni e disparità economico-sociali che persistono nella realtà quotidiana;

- sensibilizzare e coinvolgere un numero sempre crescente di uomini affinché la cultura delle differenze di genere non sia patrimonio esclusivo dell'uno o dell'altro sesso, ma si arricchisca del contributo di entrambi, per migliorare la qualità della vita di uomini e donne.

L'Associazione Centro documentazione donna ha creato e gestisce l'omonimo "Istituto Culturale di ricerca" con sede a Modena, in Via Strada Vaciglio Nord nr. 6, garantendo:

1. l'incremento costante e la consultazione gratuita al pubblico del proprio patrimonio librario e archivistico: oltre 9.000 titoli di saggistica e 120 periodici nazionali e stranieri specializzati in women's studies inseriti nel catalogo unico del

Sistema Bibliotecario Nazionale e 38 fondi archivistici tra personali e collettivi dei movimenti femminili e femministi (oltre 3500 raccoglitori di materiale documentario unico e originale dal dopoguerra ad oggi, 8.400 fotografie, 1.400 manifesti, 1.200 audiocassette e videocassette, 500 cd e dvd). Gli archivi, dichiarati nel 1992 di "notevole interesse storico" dalla Soprintendenza Archivistica del Ministero per i Beni culturali e ambientali, sono stati riordinati e hanno inventari on-line;

2. l'interesse e la disponibilità ad accogliere fondi e raccolte documentarie o librerie di singole donne, gruppi o associazioni femminili agenti sul territorio provinciale e nazionale;
3. l'organizzazione di convegni, seminari, dibattiti e mostre inerenti la storia, i saperi e le esperienze delle donne;
4. la promozione di incontri conoscitivi e attività laboratoriali rivolti agli/alle adolescenti, la realizzazione di progetti didattici nelle scuole di ogni ordine e grado sui temi della storia delle donne, delle differenze di genere e culturali, degli stereotipi, della relazione positiva fra i sessi, anche come forma di prevenzione, sensibilizzazione e contrasto alla violenza di genere;
5. la realizzazione di percorsi di formazione rivolti a insegnanti, educatori, formatori, genitori, sui temi dell'identità di genere, la valorizzazione delle differenze, la cultura del rispetto e della relazione positiva tra i sessi;
6. la promozione di ricerche storiche a livello locale e la pubblicazione di monografie nella propria collana "Storie Differenti";
7. la promozione di ricerche sociali e di iniziative volte a valorizzare le competenze femminili, al fine di favorire l'ingresso e/o la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, a superare le discriminazioni e promuovere una riflessione

	su modelli di organizzazione del lavoro che facilitino la conciliazione dei tempi;	
	8. la promozione di attività interculturali, volte all'affermazione e all'esercizio dei diritti individuali e collettivi delle donne native e migranti;	
	9. la promozione di ricerche e attività volte a sensibilizzare, prevenire e contrastare la violenza di genere, in ogni sua forma;	
	10. la collaborazione con i soggetti istituzionali e associativi, le Università e gli enti di ricerca, anche a livello europeo, per progettare e realizzare ricerche e attività congiunte, per diffondere le esperienze e le buone prassi sperimentate a livello locale e nazionale;	
	11. l'accoglienza di studenti e studentesse per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento e per i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.	
	Il Centro documentazione donna ha basato la propria attività, legando insieme documentazione storica, impegno sociale, cultura, memoria e futuro. La sua fisionomia, allo stesso tempo, di luogo di elaborazione e di ricerca ne fa un'istituzione "ponte" tra attività professionale e accademica, attraverso rapporti strutturati e formalizzati da convenzioni, e realtà più ampie di movimento delle donne e società civile.	
	Si è formalizzata la collaborazione tra il Centro documentazione donna, il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali e il Centro di ricerca interdipartimentale su Discriminazione e Vulnerabilità-Crid attraverso la firma di protocolli d'intesa per attività didattiche, formative, di studio e di ricerca.	
	Il Centro documentazione donna, consapevole dello straordinario valore del proprio patrimonio - materiale e immateriale - derivante da vent'anni di attività e presenza nel tessuto sociale e culturale della provincia di Modena, intende approfondire il massimo sforzo possibile per incrementare ulteriormente le proprie potenzialità di	

intervento, in particolare nei seguenti settori:

a) conservazione e trasmissione della memoria storica delle donne e dei percorsi di cittadinanza, attraverso la progettazione e la realizzazione di ricerche storiche, strumenti didattici, mostre, iniziative culturali;

b) raccolta, conservazione, riordino e inventariazione di fondi archivistici di particolare rilevanza documentaria altrimenti destinati alla dispersione o al sottoutilizzo;

c) incremento del patrimonio bibliotecario e gestione della biblioteca specializzata (acquisti, catalogazione, prestiti), di rilevante interesse per studiosi/e di tematiche femminili e studi di genere;

d) consulenza documentaria, archivistica e storiografica sulla storia delle donne a tutti gli utenti, con particolare attenzione a laureandi e insegnanti;

f) promozione e sostegno a progetti di aggiornamento didattico e di formazione per le scuole di ogni ordine e grado, sui temi pari opportunità, relazione positiva tra i sessi, rispetto delle differenze culturali e di genere, prevenzione della violenza sulle donne e di tutte le discriminazioni;

g) promozione e realizzazione di progetti e iniziative per valorizzare e promuovere le competenze delle donne nel mercato del lavoro, per superare disuguaglianze e discriminazioni.

Dato atto che l'attività del Centro documentazione donna è sostenuta da diversi Comuni della provincia di Modena, sulla base di apposite convenzioni.

Ritenuto necessario dare continuità nel tempo alla programmazione delle attività di cui sopra.

Tutto ciò premesso

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1**

Il Comune di Vignola nell'ambito delle proprie competenze in materia di pari opportunità fra donna e uomo e di cultura della differenza di genere riconosce il ruolo svolto dall'Associazione nell'approfondimento delle tematiche e nell'espletamento delle attività sopra citate e meglio indicate nella Relazione sulla attività dell'associazione medesima, e ritiene utile contribuire al loro sviluppo e potenziamento.

**Art. 2**

Il Comune di Vignola, sulla base della presente convenzione, si impegna a sostenere, valorizzare, promuovere e pubblicizzare l'attività e le iniziative del Centro documentazione donna.

**Art. 3**

Il Centro documentazione donna si impegna a valorizzare, promuovere e diffondere la cultura di genere, con particolare riferimento alle elaborazioni teoriche in ambito nazionale e internazionale.

**Art. 4**

Il Centro documentazione donna si impegna a sviluppare il proprio impegno culturale principalmente nelle seguenti aree di attività:

- Ricerca, con la progettazione e la realizzazione di ricerche storiche e sociali, a livello locale, sulla storia delle donne e dei movimenti femminili, l'organizzazione del lavoro e la conciliazione dei tempi, l'occupazione femminile, l'educazione alle differenze e la prevenzione della violenza di genere, anche in collaborazione con l'Università, altri enti di ricerca e istituzioni culturali;

- Documentazione, con la gestione della biblioteca specializzata in studi di genere nell'ambito del polo provinciale e nazionale delle biblioteche, assicurando immediata

visibilità e pronto accesso al patrimonio posseduto, garantendo l'apertura al pubblico

per 28 ore alla settimana;

- Valorizzazione, con la promozione sul territorio di attività culturali e progetti di diffusione della cultura delle differenze di genere e del patrimonio documentale dell'Istituto di ricerca.

- Didattica, con lo sviluppo e la realizzazione di progetti di aggiornamento per insegnanti e di formazione per studenti e studentesse delle scuole di ogni ordine e grado, sui temi della storia delle donne, della valorizzazione delle differenze di genere e della relazione positiva tra i sessi, ricercando, ove possibile, la collaborazione con altri soggetti impegnati su tale terreno;

- Formazione, con percorsi seminariali e laboratori rivolti a figure diverse (educatori/trici, insegnanti, genitori, operatori/trici), per favorire un approccio di genere sia sotto il profilo teorico che operativo, sui temi della parità, dei diritti umani e del rispetto reciproco.

#### **Art. 5**

Il Centro documentazione donna si impegna a fornire le opportune consulenze scientifiche, avvalendosi delle proprie ricercatrici/ori, e collaboratrici, per la progettazione o la realizzazione di iniziative volte a diffondere la storia, le esperienze e il pensiero delle donne e quello di genere; nonché a collaborare, anche all'interno dei comitati e dei tavoli cittadini competenti, alla progettazione e realizzazione dei programmi culturali promossi dall'amministrazione comunale nell'ambito delle diverse ricorrenze e celebrazioni.

#### **Art.6**

Il Centro documentazione donna è libero di coinvolgere nel finanziamento delle proprie attività ordinarie e straordinarie tutti i soggetti pubblici e privati le cui finalità

non contrastino con quanto sancito dal proprio Statuto.

**Art. 7**

Il Centro documentazione donna si impegna a elaborare progetti e iniziative autonome che sottoporrà all'amministrazione comunale per stimolarne l'intervento e la partecipazione.

Il Comune di Vignola e il Centro documentazione donna possono elaborare, nell'ambito delle competenze indicate all'art. 4, comuni progetti di lavoro specifici. Per tali scopi il Cdd concorderà di volta in volta con il Comune di Vignola le modalità tecniche e finanziarie del proprio impegno.

**Art. 8**

Il Comune di Vignola, per il sostegno delle attività indicate all'art.4 della presente convenzione, si impegna a corrispondere al Centro documentazione donna - per il periodo dal 01/03/2022 fino al 01/03/2025 – una somma annua di € 4.069,44 corrispondente ad €. 0,16 per abitante calcolato al 31.12.2020 in nr. 25.434 ab. da liquidarsi entro il mese di giugno di ogni anno come segue:

- € 3.391,20 per il 2022 (stante la durata di nr. 10 mesi a partire dal 01/03)

- € 4.069,44 per ciascuna delle annualità 2023 e 2024

- € 678,24 per il periodo 01/01/2025-01/03/2025

**Art. 9**

Il Centro documentazione donna si impegna a trasmettere al Comune di Vignola, entro il mese di maggio, il bilancio consuntivo, il bilancio preventivo, le relative relazioni e il programma di lavoro annuale.

**Art. 10**

La presente convenzione ha validità tre anni, con decorrenza dal 01/03/2022 e fino al 01/03/2025 e potrà essere rinnovata previa adozione di apposito atto deliberativo. Le

parti potranno recedere dalla presente convenzione sei mesi prima della scadenza annuale per gravi inadempienze o in presenza di significativi cambiamenti degli scopi sociali del Centro documentazione donna.

**Art. 11**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per ogni eventuale vertenza che insorgesse tra le parti relativamente a validità, interpretazione od esecuzione della presente convenzione sarà competente il Foro di Modena.

**Art. 12**

La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art.5 -Titolo 1° del T.U. Del D.P.R. 26/4/1986 n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

**REGISTRAZIONE**

Il presente atto, composto da 10 (dieci) pagine scritte per intero, e n. 23 (ventitre) righe sulla pagina n. 11, viene sottoscritto con firma digitale e apposizione di marca temporale e sarà annotato nell'apposito registro delle convenzioni conservato presso il Servizio Segreteria Generale del Comune di Vignola.

Letto, approvato e sottoscritto.

Comune di Vignola - D.ssa Maria Cristina Serafini

Ass.Culturale Centro Documentazione Donna - Dott.ssa Vittorina Maestroni